

**“Prossimi cittadini – un’azione integrata per la protezione e l’inclusione socio-economica di rifugiati e minori stranieri non accompagnati afghani – Regione Friuli Venezia Giulia, e provincia di Trieste-Comune di Trieste. Regione Lazio, provincia di Roma, Roma Capitale”**

Pratica AR-20/2021 - CUP I81H23000150005

Inizio attività 16/10/2023, durata 18 mesi

Il Progetto è volto alla protezione e inclusione socio-economica **di rifugiati, richiedenti protezione internazionale, purché privi di mezzi di sussistenza<sup>1</sup> e minori stranieri non accompagnati afghani** nella Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare nella provincia di Trieste e nella Regione Lazio, in particolare nella provincia di Roma.

**Capofila:**

Consiglio italiano per i Rifugiati, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, costituitasi nel 1990 sotto il patrocinio della delegazione italiana dell’UNHCR.

L’obiettivo primario dell’Organizzazione è la difesa dei diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo, che ha perseguito svolgendo attività di assistenza alle frontiere, per garantire l’accesso alla protezione dei rifugiati; di assistenza legale e sociale per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e MSNA; di accoglienza e cura delle vittime di tortura; di assistenza alle donne rifugiate e alle comunità di rifugiati.

**Partners:**

**Nove ETS**, associazione no-profit fondata nel 2012 da esperti di cooperazione internazionale, che si occupa, sul territorio italiano e afghano, di assistenza in situazioni di emergenza umanitaria, di aiuti umanitari, educazione e sviluppo socio-economico, tramite la realizzazione di progetti di formazione professionale, avvio al lavoro e supporto alla micro-imprenditoria e all’educazione di base. In Afghanistan, in particolare, promuove l’indipendenza socio-economica delle donne.

**Lybra Onlus**, società cooperativa sociale, nasce nel 2003 allo scopo di contribuire alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso la progettazione e gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi. A questo fine, offre servizi e realizza progetti alti al supporto e all’inserimento nel tessuto sociale di persone svantaggiate o provenienti da particolari fasce di disagio.

**Fondazione Caritas di Trieste** è nata nel 2010 con l’obiettivo di ridurre la povertà e favorire l’inclusione sociale, tramite studi, formazione, progetti e servizi, quali servizi d’ascolto, di accoglienza, di risposta ai bisogni primari, e servizi specialistici, che realizza anche grazie alla sua solida base volontaria.

**Il progetto si rivolge a:**

Rifugiati, minori stranieri non accompagnati afghani e richiedenti protezione internazionale purché questi ultimi privi di mezzi di sussistenza (quindi esclusi coloro che sono inseriti nel circuito di accoglienza, cioè CAS e SAI), giunti sul territorio nazionale **a partire da agosto 2021**, autonomamente o nell’ambito di misure di ingresso legale e protetto (corridoi umanitari, reinsediamento, ricongiungimento).

<sup>1</sup> Sono dunque esclusi i richiedenti protezione internazionale inseriti all’interno del circuito di accoglienza – ovvero CAS e SAI).

**Obiettivo generale:**

Favorire la protezione e l'inclusione socio-economica di titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati afghani, giunti in Italia dopo agosto 2021.

**Obiettivi specifici:**

Fornire orientamento e informativa legale e sociale per garantire non solo la protezione di cittadini afghani giunti sul territorio nazionale autonomamente o nell'ambito di misure di ingresso legale e protetto, ma anche l'accesso a servizi qualificati di tipo socio-legale. In questo modo, si intende favorire l'avvio di percorsi di integrazione e supportare i percorsi di inclusione socio economica, attraverso interventi individuali rivolti al singolo o al nucleo familiare e sostenere la rappresentatività della diaspora afghana attraverso misure di empowerment rivolte a cittadini e ad associazioni di rifugiati.

**Attività specifiche previste**

1. Coordinamento e gestione complessiva del progetto

Attività 1.1 Monitoraggio qualitativo, quantitativo e finanziario

Attività 1.2 Rafforzamento delle azioni di coordinamento e di advocacy

2. Orientamento e informativa legale nelle prime fasi di ingresso nel territorio

Attività 2.1 attività di outreach nelle aree di arrivo e di transito (FVG)

3. Orientamento e supporto legale nelle fasi successive all'ingresso

Attività 3.1 Orientamento e assistenza legale per i cittadini afghani presenti sul territorio (Trieste e Roma)

4. Inclusione socio-economica

4.1 attività di accompagnamento sociale attraverso la condivisione con i beneficiari di micro progetti di integrazione, a partire da una analisi dei bisogni individuali da Roma e FVG

Questa attività include l'erogazione di:

- a. Contributi in ambito formazione, lavoro ed istruzione
- b. Contributi e servizi a supporto di famiglia e salute
- c. Contributi area alloggiativa

## 4.2 Empowerment

Il CIR e Nove ETS svolgeranno attività di empowerment rivolta ai rifugiati afgani, per 5 persone che beneficeranno di momenti di formazione volti all'acquisizione di competenze utili per promuovere un ruolo attivo della comunità afgana nella programmazione di interventi di protezione.

### **Dove si svolge l'intervento?**

In due aree strategiche: in **Friuli Venezia Giulia** ed alla **frontiera nord-orientale**, interessata dall'ingresso di un numero significativo di richiedenti provenienti dall'Afghanistan, bisognosi di protezione internazionale e nella **Regione Lazio**, nel territorio di **Roma Capitale e provincia**.

### **Cosa offre il Progetto ai beneficiari:**

Orientamento e informativa legale nelle prime fasi di ingresso nel territorio, in particolare si tratta di un'attività di *outreach* sul territorio di Trieste, rivolta a cittadini afgani in arrivo dalla frontiera nord-orientale, condotta da un'equipe di avvocati e mediatori culturali mobile. Nello specifico, gli operatori, per mezzo di sessioni informative di gruppo, garantiranno l'accesso all'informativa legale e un primo *assessment* dei bisogni delle persone, per assicurare l'accesso al territorio e alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale.

Questa attività è a cura del CIR, sede in Friuli Venezia Giulia.

Orientamento e al supporto legale nelle fasi successive all'ingresso, tramite interventi *ad personam* per garantire piena tutela dei diritti dei richiedenti nelle diverse fasi della procedura d'asilo. Quest'attività avrà ad oggetto anche le procedure di ricongiungimento familiare: gli operatori, infatti, si adopereranno per il rilascio dei visti ai familiari ancora da ricongiungere in Paesi terzi e supporteranno la persona nella raccolta di documenti necessari.

Questa attività è a cura degli operatori legali del CIR nei territori di Roma e Trieste

Attività di accompagnamento sociale attraverso la condivisione con i beneficiari di microprogetti di integrazione, a partire da un'analisi dei bisogni individuali e di un'attività sperimentale di empowerment per promuovere la rappresentatività della diaspora afgana nella comunità di accoglienza.

- Nell'ambito della prima attività, gli operatori sociali del CIR, Lybra onlus, Nove ets e Fondazione Caritas Trieste elaboreranno percorsi di accompagnamento *ad hoc* attinenti alle aree lavoro, salute, alloggio o cultura, per favorire un processo di integrazione sul territorio nazionale.

### **AREA LAVORO e FORMAZIONE:**

**Regione FVG, Trieste e provincia:** Lybra Onlus curerà l'attivazione di percorsi lavorativi, anche con l'erogazione di borse lavoro e il pagamento di tutte le spese propedeutiche alla formazione.

**Regione Lazio, Roma e Provincia:** Nove ETS si occuperà della riqualificazione professionale di donne afgane, grazie al riconoscimento di titoli di studio e all'attivazione di tirocini formativi e corsi professionalizzanti. Il CIR curerà l'attivazione tirocini formativi e di corsi professionalizzanti per tutto il target di progetto



Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le quote IRPEF dell'8 per mille

**AREA ALLOGGIO:**

**Regione FVG, Trieste e provincia:** Fondazione Caritas supporterà i nuclei familiari con interventi di specifici di inclusione alloggiativa.

**Regione Lazio, Roma e Provincia:** il CIR supporterà i beneficiari con contributi diretti alla copertura del canone mensile d'affitto (anche in quota parte) o l'acquisto di arredi o il pagamento di utenze. Si prevede, poi, di facilitare la realizzazione di esperienze di accoglienza in famiglia, omoculturale e non.

**Attività di empowerment:**

Il CIR Roma e Nove ETS svolgeranno attività di empowerment rivolta ai rifugiati afghani, che beneficeranno di momenti di formazione volti all'acquisizione di competenze utili per promuovere un ruolo attivo della comunità afghana nella programmazione di interventi di protezione.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Consiglio Italiano per i Rifugiati alla email:

[prossimicittadini@gmail.com](mailto:prossimicittadini@gmail.com) o telefonare al numero +39/06/69200114 (CIR- sede di Roma)